

FF Global Multi Asset Income Fund

**Reddito e crescita sono sempre di stagione**

Premio Morningstar Migliore Società Multi Asset 2014 - 2015 - 2016

Awards 2016  
Morningstar Italia, marzo 2016

Fidelity INTERNATIONAL

**A RICHIESTA L'INSTANT BOOK IL CONTRATTO DEI BANCARI\*\***

**MILANO FINANZA**

www.milanofinanza.it

ITALIA OGGI

**IL CONTRATTO DEI BANCARI**

Tutti gli annunci referenziali  
Il nuovo vademecum di ingresso  
La manutenzione degli emblemi  
La piattaforma per l'occupazione

CON IL TESTO INTRODUTTIVO DEL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO FINANZIARIO, LA SPERANZA DI UN FUTURO MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

AQUADELAW

FF Global Multi Asset Income Fund

**Reddito e crescita sono sempre di stagione**

Premio Morningstar Migliore Società Multi Asset 2014 - 2015 - 2016

Awards 2016  
Morningstar Italia, marzo 2016

Fidelity INTERNATIONAL

€ 4,20\* Sabato 4 Giugno 2016 Anno XXVII - Numero 109 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classeditori*

# Hanno ragione i cinesi? Quanto rende il calcio

**CLASSIFICHE** Al mondo le prime 100 giovani aziende valgono già 515 miliardi. E in Italia?

## Febbre da start-up

- Le promesse nazionali che hanno raccolto di più
- Chi è più bravo a scovarle e finanziarle
- Le regole d'oro per chi vuole investire



### ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

La più grande distruzione di ricchezza nella storia della Repubblica italiana. Con l'aumento di capitale di **Veneto Banca** e quello successivo di **Banco popolare**, si compirà la distruzione di ricchezza avviata con il fallimento delle quattro banche ora in amministrazione straordinaria e seguita dall'azzeramento di valore della **Banca popolare di Vicenza**. In tutto sette banche di cui quattro popolari (**Etruria**, **Vicenza**, **Veneto** e **Banco**), una ordinaria (**Banca delle Marche**), due ex casse di risparmio (**Ferrara** e **Chieti**), sempre che non ci sia l'ottava e la nona. A conti fatti, sono almeno 3,6 miliardi per le quattro banche finite in default, almeno 2,5 miliardi per la **Vicenza**, una cifra probabilmente analoga per la **Veneto Banca** e una tosatura del 29,3% del valore delle azioni del **Banco popolare** per sperare che l'emissione di aumento di capitale da 1 miliardo venga sottoscritta. Per certi aspetti la vicenda più paradossale è proprio quella del

**Banco popolare**, costretto dalla Vigilanza unica europea, completamente autonoma rispetto al Consiglio dei governatori della Bce, a effettuare l'aumento di capitale per potersi fondere con la **Banca popolare di Milano**, in adempimento di un'indicazione perentoria della necessità di trasformazione in spa di fusione fra loro delle banche popolari. Guidato negli ultimi anni con professionalità incomparabile da **Pier Francesco Saviotti**, **Banco popolare** è la seconda popolare per dimensione dopo **Ubi Banca**, diventata tale dopo la fusione fra banche ordinarie bresciane e la **Popolare di Bergamo**. Lo stesso Banco è il frutto di varie fusioni compiute per effettuare il salvataggio della **Popolare di Lodi** in adempimento di quella che era la prassi di solidarietà applicata fino a quando **Banca d'Italia** è stata una vera banca centrale. Il caso **Banca di Lodi** è del suo inqualificabile amministratore delegato, **Gianpiero Fiorani**, aiuta a capire che cosa c'è alla radice di questa distruzione di ricchezza, da dove la drammatica frana è partita. Nelle sue considerazioni del 31 maggio, l'onesto governatore di **Bankitalia**, **Ignazio Visco**, ha tentato di assolvere l'istituzione che guida, per l'ultima distruzione di ricchezza, ma la frana ha origine proprio da via Nazionale per tutte le autorizzazioni

### PARLA PENATI

Passati gli aumenti entro luglio Atlante si butterà sulle sofferenze



I nostri clienti hanno sempre saputo che strada prendere.



I CONTI AGGIORNATI  
Quanto conviene l'energia fatta in casa

FORUM GESTORI  
Senza rischio scordatevi i rendimenti



RITRATTI  
Chi è Mister Bigland, l'uomo che deve rilanciare Alfa Romeo

**DNCA**  
INVESTMENTS  
Gérant d'épargne

**INNOVAZIONE/1** Negli Usa i fondi di venture capital puntano miliardi di dollari sulle nuove promesse hi-tech. In Italia il settore è molto più piccolo, ma qualcosa finalmente si muove. Ecco una guida pratica per chi vuole investire sulle nuove Yoox

# Febbre da start-up

di Stefania Peveraro

**I**l 2016 è iniziato con il botto per il mondo del venture e seed capital, con fondi e business angel focalizzati sull'Italia che hanno annunciato a oggi investimenti complessivi per 84,6 milioni di euro. Una cifra che si confronta con i 104 milioni di euro investiti nel 2015 dagli stessi soggetti su 86 operazioni e con i 74 milioni di euro investiti dai soli fondi di venture capital censiti da Aifi, l'Associazione italiana dei fondi di private equity, venture capital e private debt. Il conto è relativo alle sole 13 operazioni di dimensioni maggiori censite e riguarda società che avevano già raccolto parecchio denaro dagli investitori negli anni passati.

**In particolare, si segnala** la quotazione all'Aim di Londra di Directa Plus, ormai una ex start-up specializzata in prodotti a base di grafene, che nei giorni scorsi ha raccolto 12,8 milioni di sterline in ipo, con il fondo TTVenture che è rimasto al controllo della società e con il gruppo Dompé che è entrato nel capitale. Una cifra raccolta dal mercato che si somma ai 5,5 milioni di euro iniettati dai fondi del 2015 per un totale che sfiora i 22 milioni. Una cifra che pare insignificante di fronte ai miliardi raccolti dalle start-up ed ex start-up statunitensi e asiatiche (si veda altro articolo a pag. 10), ma che per il mercato italiano è invece davvero significativa.

Qualcosa, infatti, si sta senza dubbio muovendo: le società che hanno raccolto più di 5 milioni da fondi e angeli sono a oggi almeno 14, e sono sempre più frequenti gli investimenti in club deal di privati che vengono organizzati in gruppi di investimento da consulenti specializzati, perché ormai i tassi di interesse ai minimi rendono quasi obbligatoria la ricerca di asset alternativi in grado di offrire rendimenti degni di questo nome. Qui di seguito una guida veloce sul come cogliere l'opportunità delle start-up italiane nella speranza di puntare sui nuovi «unicorni» italiani dopo Yoox.

**Equity crowdfunding.** Il nuovo regolamento di Consob dello scorso febbraio renderà più semplice aderire alle proposte pubblicate da start-up e pmi innovative sui vari portali e quindi ci si aspetta un aumento dell'attività. In ogni caso già da inizio anno i segnali sono incoraggianti.

## LE SOCIETÀ ITALIANE FINANZIATE IN EQUITY CROWDFUNDING

Le startup che hanno avuto successo

| Startup           | Piattaforma    | Raccolta in migliaia di € | Numero investitori | Investimento medio in migliaia di € | Anno |
|-------------------|----------------|---------------------------|--------------------|-------------------------------------|------|
| ◆ Pawolonia       | Assiteca Crowd | 520,0                     | 12                 | 43,3                                | 2014 |
| ◆ Cantieri Savona | Starsup        | 380,0                     | 44                 | 8,6                                 | 2014 |
| ◆ Nova Somor      | Starsup        | 250,0                     | 3                  | 83,3                                | 2014 |
| ◆ Diamantech      | Unicaseed      | 157,0                     | 75                 | 2,1                                 | 2014 |
| ◆ Kiunsys         | Starsup        | 505,3                     | 19                 | 26,6                                | 2015 |
| ◆ Bioerg          | Next Equity    | 452,0                     | 56                 | 8,1                                 | 2015 |
| ◆ Shin Software   | Assiteca Crowd | 408,0                     | 22                 | 18,5                                | 2015 |
| ◆ Wayonara        | Tip.Ventures   | 135,0                     | 33                 | 4,1                                 | 2015 |
| ◆ Cynny           | Investi-re     | 116,8                     | 48                 | 2,4                                 | 2015 |
| ◆ TocTocBox       | Crowdfundme    | 96,9                      | 33                 | 2,9                                 | 2015 |
| ◆ Cynny           | Starsup        | 54,0                      | 52                 | 1,0                                 | 2015 |
| ◆ Synbiotec       | Next Equity    | 1000,2                    | 38                 | 26,3                                | 2016 |
| ◆ Xnext           | Equinvest      | 462,4                     | 32                 | 14,5                                | 2016 |
| ◆ ME Group        | Tip.Ventures   | 300,0                     | 10                 | 30,0                                | 2016 |
| ◆ Enki Stove      | Starsup        | 240,0                     | 41                 | 5,9                                 | 2016 |
| ◆ Maxtrino        | Starsup        | 226,7                     | 49                 | 4,6                                 | 2016 |
| ◆ NiuRion         | Opstart        | 150,3                     | 46                 | 3,3                                 | 2016 |
| ◆ Media Vox Pop   | WeAreStarting  | 60,0                      | 39                 | 1,5                                 | 2016 |
| ◆ ProntoVet24     | MuumLab        | 50,0                      | 1                  | 50,0                                | 2016 |

Fonte: Crowdfundingbuzz.it

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Crowdfundingbuzz ha contato 8 operazioni concluse con successo sulle piattaforme da inizio 2016 con l'ultima, già sottoscritta ma non ancora ufficialmente chiusa, che per l'Italia rappresenta un record. Si tratta di Sybiotec, pmi innovativa nella ricerca, sviluppo e produzione di probiotici di alta qualità che sulla piattaforma NextEquity ha incassato le promesse di investimento degli investitori per oltre un milione di euro soprattutto grazie all'impegno di una controllata di Marcozzi srl, una società specializzata in produzione e distribuzione di pasta bio che quindi non porterà solo soldi, ma contribuirà attivamente allo sviluppo del business.

Le 8 operazioni in poco meno di sei mesi del 2016 si confrontano con le 7 operazioni di tutto il 2015 e con le 4 operazioni del 2014, il tutto per un totale di poco più di 5,5 milioni di euro raccolti dalle piattaforme. Anche in questo caso stiamo parlando di bruscolini, ma comunque dal punto di vista dell'investitore privato questo è lo strumento più accessibile per scommettere sul mondo delle start-up. Peraltro va segnalato che sul por-

tale MamaCrowd, gestito da SiamoSoci, è ancora aperta l'offerta di Club Italia Investimenti 2, un veicolo di investimento lanciato qualche anno fa da un gruppo di business angel che ha già completato il suo portafoglio, che vanta ben 69 partecipazioni in altrettante start-up italiane per un valore complessivo di circa 10 milioni. L'offerta

puntava a una raccolta di 175 mila euro, ma la società ha deciso di accettare ulteriori adesioni e ora è stata raggiunta quota 236 mila. D'altra parte l'opportunità è molto interessante, visto che nella pratica è come se si acquistasse una quota di un fondo di venture capital, con il vantaggio che invece di firmare un assegno da centinaia di migliaia di euro si possono investire anche soltanto 100 euro. L'offerta continuerà sino a fine anno.

**Fondi e incubatori quotati.** Lo stesso risultato di diversificazione e di partecipazione agli utili derivanti dalla crescita delle partecipate si ha se si investe nei titoli di veicoli quotati destinati agli investimenti in start-up. In Italia i soggetti papabili sono

e H-Farm, quotati sull'Aim, e LVenture group, quotato all'Mta. Anche in questo caso l'investimento può essere molto limitato, ma in cambio della veloce liquidabilità dei titoli si deve essere pronti ad accettare la volatilità del mercato. Si tratta di soggetti che in questo momento stanno investendo parecchio su società che ancora non hanno dispiegato il loro potenziale. È necessario quindi saper attendere con pazienza che le start-up finanziate inizino a fatturare e a essere redditizie. Senza contare il fatto che i prezzi vengono poi comunque contagiati da quanto accade più in generale sui mercati finanziari. Negli ultimi 6 mesi il titolo Digital Magics ha perso il 21,34%, (oggi capitalizza 23,2 milioni di euro), LVenture ha perso l'8,76% (12,1 milioni) e H-Farm ha perso il 26.155 (66 milioni).

**Fondi di venture capital.** In Italia questi fondi sono ancora molto pochi e, quando sono grandi, hanno in realtà dimensioni che sono la metà di quelle medie dei fondi di venture europei. Un fatto, questo, che si traduce poi nell'incapacità dei fondi italiani di seguire in maniera adeguata la crescita delle partecipate e quindi di beneficiare in pieno dei risultati di questa crescita. Anche qui le cose stanno lentamente cambiando, soprattutto grazie all'intervento del Fondo Italiano di Investimento che nella logica del fondo di fondi ha già finanziato parecchie nuove iniziative (United Ventures, Innogest, P101, 360 Capital Partners, Panakés). Indipendentemente dal Fondo Italiano ci sono altri team di venture capital che lavorano attivamente come quelli di TTVenture e dei fondi Atlante Seed e Atlante Venture Mezzogiorno (oggi riuniti sotto la gestione in joint venture di Quadrivio sgr e Intesa Sanpaolo) e come quello di Principia sgr, che per il terzo fondo dedicato all'healthcare ha un target di raccolta di 300 milioni. Il problema di questi fondi è che il biglietto di ingresso è piuttosto alto, visto che si tratta di fondi chiusi dedicati agli investitori qualificati (in media di 500 mila euro, quando va bene 250 mila).

**Club deal.** Il problema del ticket di ingresso può essere ridotto se si decide di agire come membri di un gruppo organizzato di investitori privati. Questo tipo di approccio permette, a seconda del club, di investire cifre nell'ordine dei 50 mila euro a testa o poco di



## LE SOCIETÀ ITALIANE PIÙ FINANZIATE DA VENTURE CAPITALIST E BUSINESS ANGEL

| Società                 | Attività                                | Fondatori   | Investitori  | Capitale raccolto dalla fondazione | Ultimo round annunciato         |
|-------------------------|---|---|--|------------------------------------|---------------------------------|
| Directa Plus*           | prodotti a base di grafene              | Giulio Cesareo  | TTVenture, gruppo Dompé, Fin. Le Perray, Aim Londra (34,3% flottante)  | >22 mln                            | 12,8 mln sterline maggio 2016   |
| Moneyfarm sim**         | consulenza finanziaria online           | Paolo Galvani e Giovanni Daprà  | Cabot Square Capital e United Ventures   | 20,4 mln                           | 16 mln novembre 2016            |
| Dove Conviene***        | distribuzione di volantini promozionali | Alessandro Palmieri e Stefano Portu   | Highland Capital, Principia, 360 Capital, Merfin   | 20 mln                             | 10 mln settembre 2015           |
| Faceit                  | tornei di videogame online              | Niccolo Maisto, Alessandro Avallone e Michele Attisani  | Anthos Capital, Index Ventures, United Venture   | 17 mln \$                          | 15 mln \$ febbraio 2016         |
| Cloud4Wi                | Wi-Fi cloud di nuova generazione        | Andrea Calcagno   | United Ventures, investitori Usa   | 12 mln \$                          | 8 mln \$ marzo 2016             |
| Mosaicoon               | digital advertising                     | Ugo Parodi Giusino  | Vertis Venture, Atlante Venture Mezzogiorno, family office e imprenditori  | 10,4 mln                           | 8 milioni maggio 2016           |
| Genenta Science         | biotech                                 | Ospedale San Raffaele, P. Paracchi, L. Naldini, B.Gentner   | club deal di Banca Esperia   | 10 mln                             | 10 mln marzo 2015               |
| Rigenerand srl          | biotech                                 | Massimo Dominici, Pierfranco Conte e Gianni Bellini   | Principia III-Healthcare   | 8,7 mln                            | 8,7 mln maggio 2016             |
| BeMyEye                 | controllo punti di vendita via web      | Gian Luca Petrelli  | Nauta Capital, P101, 360 Capital, RedSeed e Capital BI, Pietro De Nardis   | 8,5 mln                            | 6,5 mln maggio 2016             |
| Instapartners           | acquisto di fatture online              | Ignazio Rocco di Torrepadula e soci operativi Roberto Arnetoli, Sabino Costanza, Jacopo Anselmi, Gershom Charig e Francesca Todeschini) | Alessandro e Mauro Benetton, Paolo Merloni, famiglia Venesio, Hans-Paul Bürkner, Lorenzo Pelliccioli, Jean Pier Mustier e altri partner di Tikehau Capital, Giovanni Landi e altri | 8 milioni                          | 4 mln febbraio 2016             |
| Silk Biomaterials       | biotech                                 | Gabriele Grecchi, Antonio Alessandrino  | Principia III-Healthcare, ComoNext   | 7,5 mln                            | 7 mln aprile 2016               |
| Musement                | hub per il mondo del turismo culturale  | A. Petazzi, F. Zecchini, C. Bellinzona, P. Giulini  | angeli IAG, 360 Capital, P101 e Micheli Associati  | 6,3 mln                            | 5 mln marzo 2015                |
| Docebo                  | piattaforma di e-learning               | Claudio Erba  | Klass Capital  | 5,5 mln                            | 3 mln \$ febbraio 2015          |
| LoveTheSign             | ecommerce home design italiano.         | Laura Angius, Vincenzo Cannata e Simone Panfilo   | United Ventures, Novus Ventures  | 5 mln                              | 4 mln \$ aprile 2015            |
| Cynny                   | video interattivi                       | Stefano Bargagni  | Intermonte e di Planven Investments sa e privati   | 4,9 mln                            | 2,2 mln gennaio 2016            |
| Jusp                    | pagamenti mobile                        | Jacopo Vanetti e Giuseppe Nicola Saponaro   | Vertis Venture, Principia II   | 4,9 mln                            | 4 mln marzo 2013                |
| Smartika                | P2P lending                             | Maurizio Sella, Pierluigi Loy Donà, Ziph  | Hamilton Venture e TP&Partners   | 4,52 mln                           | 3,72 mln gennaio 2016           |
| SoundReef               | gestione delle royalty musicali         | Davide d'Atr  | Vam Investments, LVenture Group  | 4,2 mln                            | 3,5 mln novembre 2015           |
| ADmantX                 | pubblicità online                       | Expert System   | Atlante Venture Mezzogiorno  | 4,2 mln                            | 2,16 mln settembre 2015         |
| D-Orbit                 | trattamento dei rifiuti spaziali        | Luca Rossetini  | TTVenture, Como Venture, Club degli Investitori  | 4 mln                              | 1,83 mln                        |
| Sardex                  | circolo credito commerciale             | G. Littera, P. Sanna, C. Mancosu, G. Littera e F. Contu   | Innogest, Invitalia Venture, Banca Sella Holding, Fondaz. Sardegna, Nice Group e Melpart   | >3 mln                             | 3 mln aprile 2016               |
| Greenbone               | biotech                                 | Lorenzo Pradella  | ZernikeMeta Ventures e Italian Angels for Growth   | >3 mln                             | 3 mln settembre 2015            |
| WiseNeuro               | biotech                                 | Agitel, Veneto Nanotech   | Principia II, Atlante Ventures, F3F, Antares, Hi-T.Gründerfonds, Atlante Seed e b-to-v Partners  | > 3 mln                            | 3 mln giugno 2015               |
| Satsipay                | pagamenti mobile                        | Aberto Dalmaso, Dario Brignone e Samuele Pinta  | Jonathan Weiner, Ray Iglesias, Jon Koplin, Nicola Carbonari, club deal U-Start   | 3 mln                              | 3 mln settembre 2015            |
| 4WMarketplace           | digital advertising                     | Gabriele Ronchini   | Digital Magics, Principia sgr, Dada  | >2,1 mln                           | 2,1 mln aprile 2015             |
| Prestiamoci (Agata spa) | P2P lending                             | Mariano Carozzi, Paolo Galvani e Giovanni Tarditi   | Digital Magics, Innogest sgr, B. Sella hold., Club Italia Inv. 2, R. Condulmari, D. Loro, S. Miari   | 3 milioni                          | 2 mln dicembre 2015             |
| Angiodroid              | medicale                                | Sebastiano Zannoli  | Zernike Meta Venture, Innogest sgr, angeli IAG   | 2,4 mln                            | 1,5 mln luglio 2015             |
| Kuldat                  | ntelligenza artificiale per marketing,  | Marco Visibelli   | United Ventures  | 2 mln                              | 1,5 mln luglio 2015             |
| Talent Garden           | Co-working                              | Davide Dattoli  | Digital Magics, Angelo Cazzola   | 2 mln                              | in arrivo 8-10 mln di aum. cap. |
| Drexcodex               | noleggio di abiti online                | Federica Starace e Valeria Cambrea  | LVenture, Innogest sgr, LigurCapita e angeli di IAG  | 1,6 mln                            | 0,6 mln novembre 2016           |
| Epic sim                | intermed. private capital               | A. Crovetto, S. Visalli, A. Rapagna, G. e S. Ferrarini A. Moneta, V. De Molli, R. Crapelli e Simonfid                                   | Filippo Sabatini e Francesco Pavan, Prometeia  | 1,5 milioni                        | 0,8 mln in corso                |
| D-Eye                   | meidcale                                | Andrea Russo  | Innogest, nvitalia Ventures, Fondaz. Cottino, Si14   | >1,5 mln                           | 1,5 mln gennaio 2015            |
| Fazland                 | marketplace per artigiani               | V. Guarini, A. Iotti, G. Azzali, F. Panini  | RedSeed Ventures, Zernike Meta Ventures, Custodi di Successo e altri angeli  | 1,5 mln                            | 1 mln settembre 2015            |
| Armadio Verde           | marketplace vestiti per bambini         | Eleonora Delleria e David Erba  | Innogest sgr, LigurCapital, A11-Venture, gruppo Editoriale l'Espresso e business angel   | >1,3 mln                           | 1,3 mln febbraio 2016           |
| SiamoSoci               | intermed. private equity                | Cristiano Esclapon, Dario Giudici, Lorenzo Lamberti   | Azimut holding   | > 1,2 milioni                      | 1,2 mln settembre 2013          |
| Borsa del Credito       | Prestiti da privati a imprese           | Daniele Blancato, Alessandro Andreozzi, Ivan Pellegrini, Antonio Lafiosca   | P101   | >1 mln                             | 1 mln dicembre 2015             |
| Spottime                | App per prenotare eventi                | Francesco Rieppi e Francesco De Liva  | business angel   | 1 mln                              | 800mila euro maggio 2016        |
| CoContest               | marketplace per interior designer       | F. e F. Schiano Di Pepe, A. Rossi   | Lventure, Altante Seed, bsuiness angel Usa   | 1 mln                              | 540mila \$ dicembre 2015        |
| Equinvest               | equity crowdfunding                     | Fabio Bancalà e altri 4 soci  | business angel, Equi sam, lph holding  | 700 mila                           | 300 mila dicembre 2015          |

\* Fondata nel 2009 - \*\* Fondata nel 2011 - \*\*\* Fondata nel 2010

Fonte: BeBeez

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

meno. Operazioni di questo tipo vengono organizzate per esempio da SiamoSoci oppure da U-Start. In quest'ultimo, caso, però, target degli investimenti sono start-up estere e il taglio minimo dell'investimento è tendenzialmente abbastanza alto, perché i club deal di U-Start coinvestono con fondi di venture capital blasonati. Un'altra soluzione è iscriversi a un network di business angel, come Italian Angels for Growth, che presuppone il fatto di con-

dividere con gli altri le proprie conoscenze di settore e decidere via via se investire o meno in alcune delle start-up proposte, per cifre che sono in media contenute: si può parlare di qualche centinaio di migliaia di euro per start-up da dividere tra 3-5 angeli per volta.

**Sicav dedicata.** Una soluzione originale per permettere l'investimento ai privati in capitale di rischio di start-up è infine quella

che verrà proposta a partire dal prossimo settembre da Equinvest, società di gestione dell'omonima piattaforma di equity crowdfunding che ha nel suo capitale anche Equi Capital Markets, una newco costituita da Equi Sam. Quest'ultima, nonostante il nome richiami quello della stessa Equinvest, sinora non aveva nulla a che fare con la piattaforma fondata da Fabio Bancalà ed è una specialized asset management company lussemburghese

che gestisce Equi Sicav Sif, un veicolo di investimento al quale fanno capo una trentina di comparti specializzati nei settori più vari, dal real estate al private equity, lanciati per conto di terze parti. Equi sam ha strutturato Equinvest Fund, un nuovo comparto della Sicav Sif dedicato agli investimenti di venture capital, che il fondo farà nella veste di anchor investor delle offerte che saranno presentate sulla piattaforma di equity crowdfunding

di Equinvest, in coinvestimento quindi con il pubblico che deciderà di aderire alle offerte online. Il fondo sarà offerto a investitori istituzionali, family office e privati (contattati tramite sim con le quali Equinvest sta chiudendo accordi). Il biglietto di ingresso in questo caso sarà di soli mille euro. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/start-up](http://www.milanofinanza.it/start-up)